



Ucraina: l'UE intensifica la solidarietà nei confronti delle persone in fuga dalla guerra

Strasburgo, 8 marzo 2022

La Commissione [presenta](#) oggi il cospicuo sostegno messo a disposizione dall'UE per aiutare coloro che fuggono dalla guerra in Ucraina e i paesi dell'Unione che li accolgono. Di fronte all'invasione militare non provocata e ingiustificata dell'Ucraina da parte della Russia, la solidarietà europea in azione porta soccorso alle persone attraverso aiuti umanitari diretti, assistenza emergenziale della protezione civile, sostegno alle frontiere, nonché uno status giuridico chiaro che consente a chi fugge dalla guerra di ricevere protezione immediata nell'UE.

L'assistenza disponibile comprende quanto segue.

- **Sostegno umanitario:** come ha annunciato la Presidente **von der Leyen**, 500 milioni di € a carico del bilancio dell'UE sono destinati ad affrontare le tragiche conseguenze umanitarie della guerra, sia all'interno che all'esterno dell'Ucraina. L'importo comprende aiuti umanitari per 90 milioni di €, di cui 85 milioni di € per l'Ucraina e 5 milioni di € per la Moldova, che sono già in arrivo per fornire cibo, acqua, assistenza sanitaria e alloggi, e contribuire a soddisfare le esigenze di base delle persone più vulnerabili. Grazie alla più ampia attivazione del meccanismo unionale di protezione civile mai realizzata in risposta a un'emergenza, milioni di beni, tra cui veicoli, kit medici, tende, coperte e sacchi a pelo, sono già stati consegnati alle persone bisognose in Ucraina, mentre alle vicine Moldova, Polonia e Slovacchia è fornita un'assistenza aggiuntiva per sostenere tutti coloro che fuggono dalla guerra.
- **Sostegno per la gestione delle frontiere:** la Commissione ha pubblicato [orientamenti](#) operativi per aiutare le guardie di frontiera degli Stati membri a gestire efficacemente gli arrivi alle frontiere con l'Ucraina e a ridurre i tempi di attesa, mantenendo nel contempo un elevato livello di sicurezza. Le agenzie dell'UE forniscono inoltre personale e competenze supplementari a sostegno degli Stati membri: ad esempio, 49 agenti di Frontex sono stati inviati alle frontiere tra UE e Ucraina e tra Moldova e Ucraina, e altri 162 in Romania. Alla Moldova sarà accordato un importo aggiuntivo di 15 milioni di € per aiutarla a gestire la situazione.
- **Protezione delle persone in fuga e sostegno alla capacità di accoglienza:** in tempi record l'UE ha deciso all'unanimità di attivare la [direttiva sulla protezione temporanea](#) per offrire chiarezza e sicurezza alle persone che ne hanno bisogno, accordando il diritto all'assistenza sociale, l'accesso al mercato del lavoro e all'istruzione. L'elemento fondamentale di questo approccio è la solidarietà tra gli Stati membri. La Commissione coordinerà una "piattaforma di solidarietà" in cui gli Stati membri potranno scambiarsi informazioni sulle capacità di accoglienza. I fondi per gli affari interni per il periodo 2021-27 apporteranno agli Stati membri notevoli risorse supplementari per garantire strutture di accoglienza adeguate e procedure di asilo efficaci. La Commissione [propone](#) inoltre di prorogare il periodo di attuazione dei finanziamenti a disposizione degli Stati membri a titolo dei fondi per gli affari interni per il periodo 2014-2020, il che consentirebbe di mobilitare circa 420 milioni di € di sostegno aggiuntivo. La Commissione pubblicherà sul [sito web Europa](#) informazioni per aiutare i cittadini e il settore privato ad assicurare che il loro sostegno alle persone in fuga dalla guerra sia fornito attraverso organizzazioni fidate e sopperisca alle esigenze.
- **Azione di coesione per i rifugiati in Europa:** la Commissione sta adottando la [proposta legislativa](#) relativa all'"Azione di coesione per i rifugiati in Europa" (CARE), che permetterà di finanziare con maggiore flessibilità una vasta gamma di misure a sostegno delle persone in fuga dall'Ucraina, dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) al Fondo sociale europeo (FSE) al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD). Questi fondi di coesione possono essere mobilitati, ad esempio, per investimenti nei settori dell'istruzione, dell'occupazione, degli alloggi, dei servizi sanitari e di assistenza all'infanzia, e nel caso del FEAD per assistenza materiale di base come la fornitura di prodotti alimentari e di vestiario. Per sostenere ulteriormente gli Stati membri, il tasso di cofinanziamento eccezionale del 100 % applicato in risposta alla pandemia sarà prorogato per un anno. Sono inoltre già disponibili circa 10 miliardi di € provenienti dai fondi di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa

(REACT-EU) per il 2022, che possono essere utilizzati anche per finanziare azioni di sostegno alle persone in fuga dall'Ucraina.

Dichiarazioni di alcuni membri del Collegio

L'Alto rappresentante/Vicepresidente Josep **Borrell** ha dichiarato: *"Stiamo vivendo in Europa le ore più buie dai tempi della seconda guerra mondiale. I civili sono le prime vittime dell'insensata guerra di Putin contro l'Ucraina. L'UE aiuterà e proteggerà coloro che fuggono dall'aggressione russa, indipendentemente dalla loro cittadinanza e dal loro luogo di origine, e ricorrerà a tutti i suoi strumenti per aiutare coloro che li ospitano."*

Margaritis **Schinus**, Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, ha dichiarato: *"Visitando le frontiere abbiamo assistito a scene incredibilmente commoventi, in cui i funzionari nazionali, la società civile e cittadini comuni venivano in soccorso delle persone provenienti dall'Ucraina. L'Unione europea sostiene queste azioni con tutta la forza e l'ampiezza dei suoi strumenti, del suo personale e dei suoi finanziamenti. L'attivazione della direttiva sulla protezione temporanea è un'espressione inequivocabile e molto tangibile del sostegno prestato a chi fugge dalla guerra in Ucraina. E oggi mobilitiamo finanziamenti aggiuntivi per aiutare gli Stati membri in questa impresa."*

La Commissaria per gli Affari interni, Ylva **Johansson**, ha dichiarato: *"La solidarietà dimostrata dai cittadini europei e dagli Stati membri europei nei confronti di coloro che fuggono dalla guerra in Ucraina è una consolazione in questi tempi difficili. Ho potuto toccare con mano questa solidarietà a Siret, in Romania, e a Medyka, in Polonia, ma è presente in tutta l'UE. Quando agiamo insieme agiamo efficacemente, per proteggere le persone in fuga dalla guerra in Ucraina. Questa è la migliore espressione dell'Europa: un'Europa che offre protezione temporanea a chi ne ha bisogno e i fondi per sostenerla."*

Il Commissario per la Gestione delle crisi Janez **Lenarčič** ha dichiarato: *"Le vittime principali di questa brutale aggressione militare sono persone innocenti che vivono in Ucraina. L'UE, insieme ai suoi Stati membri, sta lavorando incessantemente per fornire assistenza emergenziale in Ucraina e nei paesi direttamente investiti dall'afflusso dei rifugiati. Allo stesso tempo, stiamo fornendo aiuti finalizzati a salvare vite umane ai nostri partner umanitari sul campo che cercano di raggiungere le persone in pericolo. È indispensabile che questa aggressione cessi immediatamente, perché la situazione umanitaria sta diventando più critica ogni giorno che passa."*

Il Commissario per il Vicinato e l'allargamento Olivér **Várhelyi** ha dichiarato: *"Con l'invasione russa dell'Ucraina la guerra è purtroppo tornata in Europa, e in questi momenti tragici dobbiamo aiutare l'Ucraina, ma anche i suoi vicini che ne subiscono le conseguenze. Stiamo già consegnando la nostra prima assistenza emergenziale. E nell'ambito dei 500 milioni di € stanziati, stiamo preparando con urgenza un pacchetto di 330 milioni di € per assistere sia coloro che sono rimasti in Ucraina, sia coloro che sono stati costretti a fuggire, specialmente bambini e persone anziane. Lavoreremo inoltre per obiettivi a più lungo termine, dalla sicurezza energetica alla ripresa economica alla resilienza."*

Contesto

Il 24 febbraio le forze armate russe hanno lanciato un'invasione su larga scala dell'Ucraina. A seguito di questa aggressione non provocata e ingiustificata, vaste zone del territorio ucraino costituiscono ormai zone di guerra da cui molte persone fuggono. Intensificando l'assistenza umanitaria in Ucraina, e il sostegno finanziario e operativo agli Stati membri e alla Moldova, l'UE e i suoi Stati membri forniscono protezione alle persone in fuga dalla guerra in Ucraina. L'UE ha inoltre reagito rapidamente e decisamente all'aggressione adottando sanzioni severe che avranno enormi conseguenze per la Russia.

L'UE resterà unita nella solidarietà con l'Ucraina e il suo popolo. La Commissione continuerà a fornire sostegno, anche garantendo un adeguato livello di preparazione e un'attenzione a lungo termine ai risultati in tutti gli Stati membri e in Moldova, affinché siano pronti a soddisfare le esigenze in evoluzione.

Per ulteriori informazioni

[Comunicazione](#) sulla solidarietà europea nei confronti dei rifugiati e di coloro che fuggono dalla guerra in Ucraina

[Sito web](#) – Solidarietà dell'UE con l'Ucraina

[Sito web](#) – Ricollocazione nell'UE: informazioni per le persone in fuga dalla guerra in Ucraina

[Comunicato stampa](#) – Ucraina: fondi di coesione per sostenere le persone in fuga dall'invasione russa dell'Ucraina

Contatti per la stampa:

[Anitta HIPPER](#) (+32 2 298 56 91)

[Laura BERARD](#) (+32 2 295 57 21)

[Ciara BOTTOMLEY](#) (+32 2 296 99 71)

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)

Related media



[Delivery of humanitarian cargo to Moldova through the EU Civil Protection Mechanism](#)